

Tutto ha un prezzo?

Un giusto ricambio per le nostre fatiche del viaggio, perché alla fine, forse ci rimane qualche pensiero pulito. Ma sicuramente, abbiamo un'anima più limpida dopo aver tastato "il mare" sottostante al deserto. Questa è la vera meta. Anche se è vero, almeno per la maggioranza e lo sarà probabilmente per sempre, che questi camperisti vengono a giocare con i loro mountain bike, gareggiare con i loro SUV (quei piccoli fuori strada per due persone con quattro ruote) e con la loro moto da motocross. Lo fanno all'aperto per non dare fastidio agli altri e per essere o sentirsi liberi. Oltre queste ragioni ed altre ancora, credo che loro siano lì per misurarsi con l'incantatrice di tutti gli uomini: la nostra madre natura.

E il mare? È l'infinita profondità della propria anima. Su questo potrei dire che per il momento mi sento appagato, non desidero altro... per ora.

Post Scriptum

"Impossibile annoiarsi qui fuori", dicevo a me stesso mentre fantasticavo di appartenere alla vastità del mondo nostro. Nel frattempo arriviamo impolverati da una giornata così ricca di eventi stimolante per i miei sensi e senza batter ciglio, risaliamo nel camioncino e corriamo subito a fare la spesa al supermercato della zona per la cena di quella sera con la paura che chiudesse, abituato agli orari d'Italia (sì, anch'io!). Invece, ci scordavamo che quei grandi mercati dove vendono di tutto, rimangono aperti ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette: *twenty-four seven* (pronunciato - 'tuenti for 'sevin), cioè, 24-7, che nel gergo americano vuol dire semplicemente che quel particolare negozio rimane sempre aperto, 24 ore per i 7 giorni alla settimana. Un'altra natura!

